

PRESIDENTE. Vuol dire che la Commissione delle petizioni, che ora ha pochissimo a fare, riferirà alla Camera le sue conclusioni d'urgenza, perchè credo che regolarmente debba constatarsi la identità dell'oggetto di questa petizione e delle precedenti, e quindi convenga inviarle alla Commissione delle petizioni.

Se non vi sono opposizioni, s'intenderà dichiarata urgente.

(L'urgenza è ammessa.)

MORELLI SALVATORE. Perdoni, onorevole presidente, ma io non posso arrendermi a queste conclusioni. Noi siamo allo scorcio della Sessione coi bilanci e con leggi urgentissime, che non lasciano speranza di poter dedicare neppure un minuto alle petizioni. Quindi, mi sembra che col seguire cotal norma si verrebbe a deludere le legittime aspettative di cittadini italiani distinti per sapere e patriottismo, i quali dopo avere atteso invano un atto di giustizia per sette anni, reclamandone oggi al Parlamento ne avrebbero la cruda risposta di vedere inviata la loro petizione al dimenticatoio.

Volendo dunque mostrarci equi senza pregiudizio di alcuna legge o regolamento, io rinnovo la mia preghiera al signor presidente.

PRESIDENTE. Io le ripeto che non è di competenza della Presidenza di ordinare questo invio, ma bisogna prima che la Giunta delle petizioni conosca e riferisca sulla petizione...

MORELLI SALVATORE. Interroghi la Camera.

PRESIDENTE... e il desiderio dell'onorevole Morelli sarà soddisfatto, facendo ufficio presso la Giunta delle petizioni.

MORELLI SALVATORE. Mi auguro che, adoprando la sua efficace parola in proposito coll'onorevole Commissione, ottenga dalla medesima l'invio al Ministero dell'indicata petizione pel chiesto provvedimento.

PRESIDENTE. Io farò ufficio presso il presidente della Commissione delle petizioni, perchè la medesima provveda il più presto possibile in proposito.

MACCHI. Come presidente di quella Commissione io prometto, per quanto sta da me, di fare il più presto possibile.

MORELLI SALVATORE. Grazie!

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo per affari particolari: l'onorevole Servolini, di giorni 10; l'onorevole Restelli, di 15; l'onorevole Mandruzzato, di 14; l'onorevole Ara, di otto; e l'onorevole De Caro, di un mese.

(Sono accordati.)

L'onorevole Corapi scrive:

« Non potendo essere assiduo alle discussioni

della Camera per ragioni di salute, di famiglia e di professione, intendo dimettermi dall'ufficio di deputato, e prego la S. V. illustrissima di farne prendere atto dalla Camera. »

DE LUCA FRANCESCO. All'onorevole Corapi è spiaciuto perchè non si è trovato in questi ultimi giorni alla Camera, avendo dovuto tenersi assente per affari di famiglia, e la sua delicatezza lo ha spinto a dare le dimissioni.

Io prego la Camera, come si è praticato per altri, a volergli accordare un congedo di due mesi, perchè, ripeto, è un uomo delicato e probo su cui non vi può essere niente a ridire.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, s'intenderà accordato un congedo di due mesi all'onorevole Corapi.

(La Camera approva.)

DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEFINITIVO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

(V. Stampato n° 101-C)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del bilancio definitivo del Ministero della pubblica istruzione per il 1874.

La parola spetta all'onorevole commissario regio.

BONFADINI, commissario regio. Io vorrei pregare la Camera, non essendo presente l'onorevole Cairoli, a permettere che io faccia la mia risposta al medesimo quando saremo al capitolo 7.

PRESIDENTE. Allora procederemo alla discussione dei capitoli. È inutile che io ripeta l'avvertenza fatta fin dall'aprirsi della discussione dei bilanci, che cioè si ritengono per approvati, dopo la semplice lettura, tutti quei capitoli che non hanno subito qualche modificazione nella somma stanziata.

« Titolo I. Spesa ordinaria. — *Amministrazione centrale.* — Capitolo 1. Ministero e provveditorato centrale (Personale), lire 320,917.

« Capitolo 2. Consiglio superiore di pubblica istruzione (Personale), lire 29,167.

« Capitolo 3. Ministero, provveditorato centrale e Consiglio superiore di pubblica istruzione (Materiale), lire 87,468.

« Capitolo 4. Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni, ecc. »

A questo capitolo il Ministero propone 71,544 lire, e la Commissione lire 63,544.

BONGHI, relatore. Siamo d'accordo col ministro su tutte le riduzioni. Non abbiamo nessun punto di dissenso.